Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Venerdì, 25 marzo 1932 - Anno X** **Numero 70**

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 5? 9?'**

ERRATA-CORRIGE

Nel dispositivo del decreto Ministeriale 21 marzo 1932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 marzo 1932, n. 68, riguardante la concentrazione nella costituenda « Compagnia adriatica di navigazione » delle Società di navigazione « San Marco », « Puglia » ed altre, devono aggiungersi dopo le parole « Saim (Società anonima industrie marittime) con sede in Roma », le altre parole: « Nautica » e « Costiera » con sede in Fiume e ».

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 4 febbraio 1932, n. 192.
Trasferimento delle patenti di vettore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 28 aprile 1927, n. 628;
Visti la legge sull'emigrazione (testo unico) 13 novembre 1919, n. 2205, il relativo regolamento e il R. decreto 16 maggio 1912, n. 556;
Ritenuta specialmente la necessità di agevolare alcune concentrazioni di aziende marittime dichiarate di pubblico interesse a sensi del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Qualora, in seguito a fusione o concentramento, dichiarati di pubblico interesse, di più Compagnie di navigazione con patente di vettore ovvero a cessione o sostituzione di una Compagnia con tale patente ad altra Compagnia, le navi che formano obietto della patente passino dalla Società cessante in proprietà o disponibilità di quella nuovamente costituita, la patente potrà essere voltata a favore di questa, mercè annotazione a tergo della patente stessa, con menzione dell'atto da cui risulti che il trapasso è divenuto definitivo.

Art. 2.

Per l'esercizio della facoltà di cui al precedente articolo occorre:
1° che si tratti delle stesse navi e linee;
2° che il servizio sia regolarmente continuato dalla nuova azienda senza interruzioni;
3° che i rappresentanti della Società cessante consentano nelle forme di legge a che la cauzione da questa prestata stia a garantire, per tutto il tempo cui la nuova azienda eserciterà il trasporto degli emigranti, gli obblighi tutti che il nuovo vettore potesse comunque incontrare in dipendenza delle leggi sulla emigrazione.
Dentro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto dovrà iniziarsi la regolare procedura di purgazione e svincolo della cauzione per quanto riguarda l'esercizio cessato, compiuta la quale potrà essere ritirata dagli aventi diritto l'eccedenza qualora a sensi dell'art. 204 regolamento 16 maggio 1912, n. 556, venga ridotta la cauzione definitiva risultante dal cumulo delle cauzioni delle Società cessanti.

Art. 3.

Entro sei mesi a datare dalla entrata in vigore del presente decreto gli enti di nuova costituzione dovranno partecipare al Ministero degli esteri quali dei procuratori e rappresentanti di vettore delle Società cessate dovranno intendersi confermati nel mandato od incarico. In tali casi non sarà necessario ripetere la istruttoria di cui agli articoli 58 e 59 del R. decreto 10 luglio 1901, n. 375, e l'autorizzazione potrà essere data mercè semplice annotazione sul preesistente certificato di assenso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GRANDI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 79. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 febbraio 1932, n. 193.
Approvazione dell'Accordo commerciale provvisorio italo-brasiliano del 28 novembre 1931.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare approvazione all'Accordo commerciale provvisorio italo-brasiliano del 28 novembre 1931;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo commerciale provvisorio italo-brasiliano, stipulato a Rio de Janeiro il 28 novembre 1931.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 2 dell'Accordo di cui all'articolo precedente.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *marzo* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 43. — MANCINI.

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Brésilien, désirant favoriser les relations économiques entre les deux pays jusqu'à la stipulation d'un traité de commerce qu'ils s'engagent à conclure le plus tôt possible et par lequel ces

relations soient arrêtées d'une manière complète et définitive, sont convenus de régler pendant ce temps la matière des échanges réciproques en conformité des dispositions suivantes:

Art. 1er.

Les Hautes Parties contractantes conviennent de s'accorder réciproquement le traitement inconditionnel et illimité de la nation la plus favorisée pour tout ce qui concerne les droits de douane et tous droits accessoires, le mode de perception des droits ainsi que pour les règles, formalités et charges auxquelles les opérations de dédouanement pourraient être soumises.

En conséquence, les produits naturels ou fabriqués originaires de chacune des Hautes Parties contractantes ne seront en aucun cas assujettis, sous les rapports susvisés, à des droits, taxes ou charges autres ou plus élevés ni à des règles et formalités autres ou plus onéreuses que ceux auxquels sont ou seront assujettis les produits de même nature originaires de tout autre pays étranger.

De même les produits naturels ou fabriqués exportés du territoire de chacune des Hautes Parties contractantes à destination du territoire de l'autre Partie ne seront en aucun cas assujettis, sous le mêmes rapports, à des droits, taxes ou charges autres ou plus élevés ni à des règles et formalités plus onéreuses que ceux auxquels sont ou seront assujettis les mêmes produits destinés au territoire de tout autre pays étranger.

Tous les avantages, faveurs, privilèges et immunités qui ont été ou seront accordés à l'avenir par l'une des deux Hautes Parties contractantes dans la matière susdite aux produits naturels ou fabriqués originaires d'un autre pays étranger ou destinés au territoire d'un autre pays étranger seront appliqués immédiatement et sans compensation aux produits de même nature originaires de l'autre partie contractante ou destinés au territoire de cette partie.

Sont exceptées toutefois des engagements formulés au présent article les faveurs actuellement accordées ou qui pourraient être accordées ultérieurement aux Etats limitrophes pour faciliter le trafic frontière ainsi que celles résultant d'une union douanière.

Art. 2.

Le présent accord qui remplacera à tous les effets l'accord provisoire italo-brésilien du 5 Juillet 1900 sera ratifié et les ratifications en seront échangeés à Rio de Janeiro le plus tôt possible.

Il pourra toutefois entrer en vigueur dans un plus bref délai à titre provisoire par échange de notes.

En foi de quoi le délégué du Gouvernement Italien, Chevalier de Grand Croix Vittorio Cerruti, Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire auprès du Gouvernement Brésilien, et le délégué du Gouvernement Brésilien, Docteur Afranio De Mello Franco, Ministre des Affaires Etrangères, ont signé le présent accord et l'ont muni de leurs sceaux.

Fait à Rio de Janeiro, en double exemplaire, le 28 du mois de Novembre mil neuf cent trente et un.

V. CERRUTI
A. DE MELLO FRANCO

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 194.

Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società Telefoni Italia Medio Orientale riguardante la cessione in uso di altri circuiti telefonici in cavo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 507 del 23 aprile 1925, approvante la convenzione con la Società Telefoni Italia Medio Orientale per la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 3ª zona;

Visti il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni, e i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, n. 431, e 3 gennaio 1926, n. 36, convertiti rispettivamente nelle leggi 21 marzo 1926, n. 597, e 24 maggio 1926, n. 898;

Visto il R. decreto 31 maggio 1928, n. 1299, approvante la convenzione aggiuntiva 24 maggio 1928 con la predetta Società concessionaria;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione per le poste e i telegrafi emesso nelle adunanze 25 giugno 1931 e 13 novembre 1931;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione aggiuntiva stipulata il 12 febbraio 1932-X, fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società Telefoni Italia Medio Orientale dall'altra, e riguardante la cessione in uso di altri circuiti telefonici in cavo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 69. — MANCINI.

Repertorio n. 265.

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1932-X E. F., il giorno 12 di febbraio in Roma, nella sede della Direzione generale delle poste e dei telegrafi in via del Seminario, innanzi a me cav. uff. dott. Mario Santini, funzionario delegato alla stipulazione degli atti in forma pubblica amministrativa per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, ed alla presenza dei signori: comm. ing. Romualdo Regnoni, direttore, e comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale, nella predetta Azienda;

Sono comparsi:

da una parte: l'ammiraglio gr. uff. prof. Giuseppe Pession, direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, e il sig. gr. uff. dott. Nicola Muratore fu Dionisio, capo divisione, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

dall'altra parte: il sig. dott. Mario Fano, direttore generale della Società Telefoni Italia Medio Orientale, in rappresentanza della Società medesima.

Le dette parti, della cui veste e capacità mi sono accertato, hanno convenuto e stipulato quanto appresso:

Art. 1.

In aggiunta ai circuiti telefonici in cavo che la Società Telefoni Italia Medio Orientale si è assunta l'obbligo di prendere in affitto in base alla convenzione aggiuntiva 24 maggio 1928-VI, n. 58 di rep., registrata a Roma, atti pubblici, il 25 giugno 1928, al n. 5780, volume 458, gratis, la Società stessa assume l'obbligo di prendere in affitto a partire dal 1° luglio 1931-IX anche una bicoppia in cavo Bologna-Piacenza ed una Modena-Reggio, da utilizzare per il collegamento alla rete nazionale di Reggio Emilia e Fidenza.

Art. 2.

Il canone di uso e di manutenzione delle suddette bicoppie viene fissato nella misura annua di L. 600 per chilometro bicoppia e pertanto, essendo la lunghezza della bicoppia Bologna-Piacenza (diramazione cavetto raccordo) di km. 169,100 (centosessantanove e metri cento) e di quella Modena-Reggio (diramazione cavetti raccordo) di km. 27,450 (ventisette e metri quattrocentocinquanta), il canone che dovrà essere corrisposto dalla Società T.I.M.O. all'Azienda di Stato per i servizi telefonici viene stabilito in L. 117.930 (centodiciassettemila novecentotrenta).

Detto canone dovrà essere corrisposto in quattro rate trimestrali anticipate di L. 29.482,50 ciascuna a partire dal 1° luglio 1931-IX.

Art. 3.

Inoltre la Società, a partire dalle date risultanti dal seguente prospetto, si obbliga a prendere in affitto, a richiesta dell'Amministrazione, i seguenti altri circuiti in cavo:

Circuiti	Dopo il 1°-7-1933	Dopo il 1°-7-1936
Bologna-Reggio	1 (uno)	2 (due)
Modena-Reggio	1 (uno)	2 (due)
Reggio-Parma	1 (uno)	2 (due)
Parma-Fidenza	1 (uno)	2 (due)
Fidenza-Piacenza	1 (uno)	2 (due)

Il canone di uso e di manutenzione dei suddetti circuiti viene stabilito nella misura di L. 200 per ogni chilometro di ciascun circuito.

Art. 4.

Tutte le spese relative alla posa dei cavetti di raccordo al cavo nazionale degli uffici telefonici interurbani sociali di Reggio Emilia e di Fidenza saranno sostenute dalla Società T.I.M.O., a cui carico saranno pure tutte le spese necessarie per la giunzione dei cavetti stessi al cavo nazionale.

Art. 5.

L'affitto delle bicoppie Bologna-Piacenza e Modena-Reggio, nonchè dei circuiti di cui all'art. 3, viene accordato alla Società T.I.M.O. per tutta la durata della concessione.

È però in facoltà dell'Amministrazione di richiedere la restituzione delle bicoppie e dei circuiti di cui trattasi, dando alla Società un preavviso di un anno.

* * *

Di quest'atto ha dato lettura alle parti contraenti, presenti i testimoni, a chiara ed intelligibile voce; e, ricevutane conferma che esso corrisponde pienamente alla loro volontà, l'ho fatto con me sottoscrivere da tutti gli intervenuti.

Quest'atto, esente da tasse di bollo e registro ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 431, è scritto da persona di mia fiducia su pagine cinque di due fogli uso bollo.

Firmati: *Giuseppe Pession*
Nicola Muratore fu Dionisio
Mario Fano
Romualdo Regnoni
Giuseppe Capanna
Mario Santini.

Registrato a Roma il 18 marzo 1932-X, n. 5845, libro 1° volume 15, gratis.

Il direttore: *Perrone.*

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. **195.**

Approvazione della convenzione stipulata il 18 gennaio 1932 per la concessione alla « Società Anonima Funivie Lombarde » dell'impianto e dell'esercizio della funivia da Torre dei Busi a Valcava.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sentita la Regia commissione per le funicolari aeree e terrestri;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;

Visto il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 18 gennaio 1932 fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze ed il rappresentante della « Società Anonima Funivie Lombarde » per la concessione alla medesima dell'impianto e dell'esercizio della funivia da Torre dei Busi a Valcava.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *marzo* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 96. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. **196.**

Erezione in ente morale dell'« Istituto di studi etruschi », con sede in Firenze.

N. 196. R. decreto 18 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'« Istituto di studi etruschi », con sede in Firenze, viene eretto in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *marzo* 1932 - *Anno X*

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1932.
Nomina di un membro supplente della Deputazione della Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale, in data 4 febbraio 1932, numero 600, concernente la costituzione delle Deputazioni delle Borse valori per il corrente anno;
Vista la lettera, in data 18 febbraio 1932, n. 2496, del Consiglio provinciale dell'economia di Torino, con la quale, tra l'altro, si partecipa l'avvenuto decesso del sig. cav. Enrico Gaggini, membro supplente di quella Deputazione di Borsa, per l'Istituto di emissione;
Vista la lettera, in data 8 marzo 1932, n. 17324, dell'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, con la quale si propone, per la copertura del posto rimasto vacante, il cav. ing. Giuseppe Sclopis;

Decreta:

Il cav. ing. Giuseppe Sclopis è nominato membro supplente, per il corrente anno, della Deputazione della Borsa valori di Torino, per l'Istituto di emissione.

Roma, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(2432)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1932.
Autorizzazione alla Compagnia anonima di assicurazioni di Torino di includere nel suo portafoglio diretto le polizze cedutele dalla Società « Dordrecht ».

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e loro successive modificazioni, concernenti l'esercizio delle assicurazioni;
Vista la convenzione in data 5 novembre 1926 tra la Compagnia anonima di assicurazione sulla vita dell'uomo « Dordrecht », con sede in Dordrecht, e la ex Compagnia di assicurazione sulla vita « Augusta », con sede in Torino, in base alla quale la « Dordrecht » cedeva all'« Augusta », in riassicurazione totale, il suo portafoglio italiano;
Considerato che l'« Augusta » si è fusa con la Compagnia anonima di assicurazioni di Torino, con sede in Torino;
Vista la convenzione in data 26 novembre 1928 tra la « Dordrecht » e la Compagnia anonima assicurazioni di Torino, in base alla quale questa ultima è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi derivanti all'« Augusta » dalla predetta convenzione stipulata con la « Dordrecht »;
Vista la domanda della Compagnia anonima di assicurazioni di Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione a comprendere nel portafoglio diretto del proprio bilancio, a partire da quello relativo all'esercizio 1931, le polizze cedutele dalla predetta Società « Dordrecht », provvedendo alla integrale copertura delle riserve matematiche afferenti a dette polizze;

Decreta:

La Compagnia anonima di assicurazioni di Torino, con sede in Torino, è autorizzata a comprendere nel portafoglio diretto del proprio bilancio, a partire da quello relativo all'esercizio 1931, le polizze cedutele, in riassicurazione totale con convenzioni 5 novembre 1926 e 26 novembre 1928, dalla Compagnia anonima di assicurazione sulla vita dell'uomo « Dordrecht », con sede in Dordrecht.

Roma, addì 18 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(2434)

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1932.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Firenze a proseguire l'esercizio di una propria agenzia locale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Firenze è autorizzata a proseguire l'esercizio della propria agenzia situata in quella città in piazza della Signoria, nei locali di quel Consorzio agrario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(2433)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-49 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lenardic ved. Maria fu Giuseppe Fiegl e fu Caterina Cumar, nata a Gorizia il 5 dicembre 1876 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Pietro fu Valentino, nato a Gorizia il 6 luglio 1903, figlio.

Lenardic Bernardo fu Valentino, nato a Gorizia il 7 gennaio 1906, figlio.

Lenardic Augusto fu Valentino, nato a Gorizia il 23 giugno 1908, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(807)

N. 50-46 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lenardic ved. Eufemia fu Giovanni Brenko e fu Maria Benasic, nata a Pedena il 13 agosto 1882 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Stefania fu Giuseppe, nata a Villa Rovigno l'11 luglio 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(808)

N. 50-47 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Giovanni di Giovanni e di Karara Caterina, nato a Gorizia il 28 dicembre 1890 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le normé di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(809)

N. 50-48 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Luigi di Giuseppe e di Cabaj Maria, nato a S. Martino di Quisca il 25 maggio 1897 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Carolina di Giuseppe Cernigoi, nata a S. Lorenzo di Nebola il 5 aprile 1899, moglie.

Lenardic Luigi, nato a Gorizia il 13 ottobre 1924, figlio.

Lenardic Maria, nata a Gorizia il 9 agoto 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(810)

N. 50-53 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorencuti Antonio fu Antonio e della fu Batistic Caterina, nato a Gorizia il 23 maggio 1872 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lorenzutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lorencuti Giuseppina fu Giacomo Cerne, nata a Gorizia il 1° marzo 1871, moglie;

Lorencuti Roberto, nato a Gorizia il 23 settembre 1905, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(811)

N. 50-54 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorencuti Antonio di Antonio e di Cerne Giuseppina, nato a Gorizia il 3 settembre 1896 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lorenzutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lorencuti Rosina di Luigi Mavric, nata a Gorizia il 10 marzo 1900, moglie;

Lorencuti Antonio, nato a Gorizia il 29 dicembre 1923, figlio;

Lorencuti Giuliano, nato a Gorizia il 10 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(812)

N. 50-300 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Muzulin ved. Maria fu Francesco Bizai e della fu Sfiligoi Anna, nata a Medana (Castel Dobra) il 30 maggio 1877 e residente a Medana (Castel Dobra), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Musulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Muzulin Giuseppe fu Giuseppe, nato a Medana il 26 marzo 1904, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(813)

N. 50-299 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Muzulin ved. Maria fu Valentino Angeli e della fu Korincic Maria, nata a Caporetto il 9 marzo 1862 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Musulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(814

N. 50-268 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Morel Andrea fu Michele e della fu Caterina Peternel, nato a Crestenizza il 14 novembre 1861 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Morelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:
Morel Giuliana, nata a Crestenizza il 7 maggio 1902, figlia;
Morel Francesca, nata a Crestenizza il 1° febbraio 1907, figlia;
Morel Angela, nata a Crestenizza il 27 maggio 1911, figlia;
Morel Giovanni fu Michele, nato a Brestovizza il 3 marzo 1869, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(815)

N. 50-269 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Morel Andrea fu Michele e della fu Orsola Stanic, nato a Goregna (Salona) il 30 novembre 1861 e residente a Goregna (Salona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Morelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Morel Teresa fu Giuseppe Mavric, nata a Goregna il 21 settembre 1873, moglie;
Morel Antonio, nato a Goregna il 7 gennaio 1900, figlio;
Morel Anna, nata a Goregna il 17 luglio 1905, figlia;
Morel Giuseppe, nato a Goregna il 13 marzo 1907, figlio;
Morel Ignazio, nato a Goregna il 2 luglio 1908, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(816)

N. 50-270 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Morel Michele fu Michele e della fu Orsola Stanic, nato a Goregna il 23 aprile 1876 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Morelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Morel Francesca fu Stefano Suligoj, nata a Anicova il 15 dicembre 1882, moglie;
Morel Antonio, nato a Quisca il 13 gennaio 1921, figlio;
Morel Sofia Maria, nata a Quisca il 7 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(817)

50-271 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Morelj Antonio di Maria Morelj, nato a Trieste il 21 aprile 1866 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Morelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Morelj Maria fu Antonio Mavric, nata a Anicova il 24 luglio 1870, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(818)

N. 50-302.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kutin ved. Maria fu Bartolomeo Lebau e della fu Kancic Maria, nata a Ciadra (Tolmino) il 14 agosto 1872 e residente a Ciadra (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Andrea fu Andrea, nato a Ciadra il 16 novembre 1902, figlio;

Kutin Antonio fu Andrea, nato a Ciadra il 3 gennaio 1905, figlio;

Kutin Giovanni fu Andrea, nato a Ciadra il 17 gennaio 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(819)

N. 50-303.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kutin ved. Agnese fu Giovanni Rutar e della fu Smrekar Caterina, nata a Sallas (Ciadra) il 20 dicembre 1875 e residente a Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Michele fu Michele, nato a Sottolmino il 25 settembre 1904, figlio;

Kutin Giovanna fu Michele, nata a Sottolmino il 23 dicembre 1906, figlia;

Kutin Giovanni fu Michele, nato a Sottolmino il 19 ottobre 1908, figlio;

Kutin Giustina fu Michele, nata a Sottolmino il 5 ottobre 1910, figlia;

Kutin Giacomo fu Lorenzo, nato a Sottolmino il 24 marzo 1851, cognato.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(820)

N. 50-32 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marusic Francesco di Francesco e di Pahor Maria, nato a Loquizza l'11 novembre 1887 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marusic Maria di Andrea Zigon, nata a Merna l'8 ottobre 1900, moglie;

Marusic Cornelia, nata a Merna il 21 marzo 1925, figlia;

Marusic Emilia, nata a Merna il 10 settembre 1927, figlia;

Marusic Mafalda, nata a Merna l'8 ottobre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(821)

N. 50-55 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Lukezic Paola fu Antonio e fu Trojer Orsola, nata a Ranziano il 22 giugno 1897 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella foma italiana di « Lucchesi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Luchesig Aurelia di Paola, nata a Gorizia l'11 luglio 1931, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX.

Il prefetto: TIENGO.

(822)

N. 50-174 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Martinuc Giuseppina in Mauri fu Giuseppe e fu Anna Mozetic, nata a Ranziano il 22 febbraio 1868 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinuzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 ottobre 1931 - Anno IX.

Il prefetto: TIENGO.

(823)

N. 50-170 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Enrico fu Martino e della fu Caterina Simsig, nato a Capriva il 1° gennaio 1887 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Stefania fu Giuseppe Cuzzit, nata a Cormons il 6 luglio 1889, moglie;
Maurig Regina, nata a Capriva il 10 febbraio 1925, figlia;
Maurig Maria, nata a Cormons il 1° dicembre 1929, figlia;
Maurig Luigi, nato a Cormons il 26 maggio 1922, figlio;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(771)

N. 50-128 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Michele fu Giuseppe e della fu Kodermaz Maria, nato a Fleana (Castel Dobra) il 13 ottobre 1896 e residente a Fleana (Castel Dobra) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Gisella di Luigi Sfiligoi, nata a Fleana il 6 maggio 1899, moglie;

Mauric Valentina, nata a Fleana l'11 novembre 1922, figlia;
Mauric Silvana, nata a Fleana il 27 febbraio 1924, figlia;
Mauric Valentino, nato a Fleana il 5 ottobre 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(772)

N. 50-249 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Maurig Luigi fu Antonio e della Disorz Anna, nato a Farra d'Isonzo il 31 marzo 1884 e residente a Farra d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Erminia fu Giacomo Visintin, nata a Farra il 18 gennaio 1885, moglie;
Maurig Luigi, nato a Farra il 24 gennaio 1910, figlio;
Maurig Anna, nata a Farra il 5 febbraio 1913, figlia;
Maurig Caterina, nata a Farra il 14 dicembre 1914, figlia;
Maurig Enrico, nato a Cormons il 5 aprile 1916, figlio;
Maurig Iginio, nato a Farra il 14 settembre 1921, figlio;
Maurig Giorgia, nata a Farra il 18 luglio 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Farra d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(773)

N. 50-250 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig vedova Anna fu Giuseppe Blasig e della fu Spessot Orsola, nata a Farra d'Isonzo il 1° giugno 1869 e residente a Farra d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Enrico fu Luigi, nato a Farra il 10 ottobre 1894, figlio;
Maurig Giuseppe fu Luigi, nato a Farra il 17 agosto 1896, figlio;
Maurig Adriano fu Luigi, nato a Farra il 26 aprile 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Farra d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(774)

N. 50-251 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Luigi fu Vincenzo e della Brumat Anna, nato a Farra d'Isonzo il 4 marzo 1888 e residente a Farra d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Luigia fu Giuseppe Trevisan, nata a S. Domingo il 16 giugno 1893, moglie;
Maurig Elda, nata a Farra il 2 giugno 1912, figlia;
Maurig Bruna, nata a Farra il 30 agosto 1914, figlia;
Maurig Giorgina, nata a Farra l'8 ottobre 1919, figlia;
Maurig Federico, nato a Farra il 12 marzo 1922, figlio;
Maurig Nerina, nata a Farra il 22 giugno 1925, figlia;
Maurig vedova Anna fu Biagio Brumat, nata a Farra il 10 luglio 1857, madre;
Maurig vedova Caterina fu Giuseppe Cibau, nata a Farra il 17 gennaio 1879, cognata.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Farra d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(775)

N. 50-113 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Antonio fu Giovanni e della fu Sfiligoi Caterina, nato a S. Lorenzo di Nebola il 9 maggio 1876 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Amalia fu Antonio Muzulin, nata a Medana il 17 febbraio 1877, moglie;
Mauric Vladimiro, nato a S. Lorenzo di Nebola il 3 dicembre 1900, figlio;
Mauric Giuseppe, nato a S. Lorenzo di Nebola il 3 gennaio 1902, figlio;
Mauric Isidoro, nato a S. Lorenzo di Nebola il 6 aprile 1903, figlio;
Mauric Luigia, nata a S. Lorenzo di Nebola il 18 maggio 1904, figlia;
Mauric Luigi, nato a S. Lorenzo di Nebola il 21 giugno 1910, figlio;
Mauric Oscarre, nato a S. Lorenzo di Nebola il 1° ottobre 1912, figlio;
Mauric Maria di Cociancig Giuseppe, nata a Cormons il 4 maggio 1905, nuora;
Mauric Silvana di Vladimiro, nata a Bigliana il 4 marzo 1926, nipote;
Mauric Vladimiro di Vladimiro, nato a Bigliana il 6 settembre 1927, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(776)

N. 50-118 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Francesco del fu Francesco e di Maria Podbrscek, nato a S. Martino di Quisca il 4 aprile 1890 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Sofia fu Andrea Blazic, nata a Castegnevizza il 19 settembre 1895, moglie;
Mauric Dusan, nato a Velenje (Jugoslavia) il 19 luglio 1915, figlio;
Mauric Sofia, nata a Castagnevizza il 1° aprile 1919, figlia;
Mauric Maria, nata a Castagnevizza, il 24 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(779)

N. 50-117 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Michele del fu Martino e della fu Maria Kriznic, nato a Crestenizza (Canale) il 27 febbraio 1882 e residente a Crestenizza (Canale), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Emilia fu Giacomo Lascak, nata a Descla il 24 gennaio 1887, moglie;
Mauric Stanislao, nato a Crestenizza il 29 aprile 1912, figlio;
Mauric Giovanni, nato a Crestenizza il 19 dicembre 1919, figlio;
Mauric Cvetozaro, nato a Crestenizza il 28 settembre 1921, figlio;
Mauric Stanislava, nata a Crestenizza il 1° maggio 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(780)

N. 50-14 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Nassiz Luigia in Canciani di Giacomo e di D'Osvaldo Lucia, nata a Cormons il 1° dicembre 1884 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nazzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(801)

N. 50-15 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Nassiz Maria Luigia in Cecot di Luigia Nassiz, nata a Capriva il 24 ottobre 1902 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nazzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(802)

N. 50-13 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Nassiz Pietro fu Antonio e fu Beltram Caterina, nato a Capriva di Cormons il 17 aprile 1859 e residente a Capriva di Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Nazzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Nassiz Laura fu Domenico Francovic, nata a Capriva il 12 gennaio 1859, moglie.
Nassiz Giuseppina, nata a Capriva il 15 marzo 1889, figlia.
Nassiz Antonio, nato a Capriva il 3 luglio 1895, figlio.
Nassiz Giuseppe, nato a Capriva il 28 gennaio 1899, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(803)

N. 50-52 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Giovanni fu Andrea e fu Prinsig Anna, nato a S. Floriano (S. Martino-Quisca) il 26

agosto 1851 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Caterina fu Giovanni Musina, nata a San Floriano il 28 agosto 1875, moglie.

Lenardic Gioseffa, nata a Gorizia il 12 marzo 1907, figlia.

Lenardic Carla, nata a Gorizia il 18 settembre 1909, figlia.

Lenardic Oscarre, nato a Gorizia l'11 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(804)

N. 50-51 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lenardic ved. Cristina di Stefano Maraz e di Vogric Orsola, nata a S. Floriano del Collio il 26 luglio 1884 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Giovanni fu Giovanni, nato a Quisca il 21 aprile 1908, figlio;

Lenardic Cristina, fu Giovanni, nata a Quisca il 2 maggio 1910, figlia;

Lenardic Stanislao fu Giovanni, nato a Gorizia il 19 luglio 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(805)

N. 50-50 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale,

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Giuseppe di Giuseppe e di Cabai Maria, nato a S. Martino di Quisca il 12 febbraio 1888 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Teresa di Andrea Zulian, nata a Cosbana il 23 maggio 1891, moglie;

Lenardic Giuseppina, nata a Cosbana il 12 marzo 1915, figlia;

Lenardic Valeria, nata a S. Martino Quisca l'11 dicembre 1919, figlia;

Lenardic Natalia, nata a S. Martino Quisca il 3 agosto 1921, figlia;

Lenardic Celestina, nata a S. Martino Quisca il 20 agosto 1923, figlia;

Lenardic Vladimiro, nato a Gorizia il 1° ottobre 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(806)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 66.

Media dei cambi e delle rendite
del 22 marzo 1932 – Anno X

Francia	76.35	Oro	372.39
Svizzera	373.75	Belgrado	—
Londra	70.75	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.805	Albania (Franco oro)	—
Spagna	146.25	Norvegia	3.84
Belgio	2.71	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.615	Svezia	3.86
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	216 —
Praga	57 —	Danimarca	3.90
Romania	11.60	Rendita 3,50 %	73.075
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso Argentino Carta	4.94	Rendita 3 % lordo	46.175
New York	19.30	Consolidato 5 %	82.025
Dollaro Canadese	17.25	Obblig. Venezie 3,50 %	83.20

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 35

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	472063	1670 —	Panciera di Zoppola Francesco fu Nicolò, dom. in Zoppola (Udine); con usuf. vital. a Buffoni *Maria* fu Stefano, ved. Carnevali.	Intestate come contro; con usuf. vital. a Buffoni *Giuseppa-Maria* fu Stefano.
»	472064	1665 —	Panciera di Zoppola Nicolò fu Vincenzo, dom. in Brescia; con usuf. vital. come la precedente.	
»	472065	1665 —	Panciera di Zoppola Giorgio fu Vincenzo, dom. in Brescia; con usuf. vital. come la precedente.	
»	81449	1000 —	Facchinelli Francesco di *Vincenzo-Angelo*, dom. in Brescia; ipotecata a garanzia di vitalizio di L. 3.200 a favore di *Simoni* Laura fu Massimiliano, ved. di Arcioni Luigi, dom. in Brescia.	Facchinelli Francesco fu Vincenzo-Angelo *o Angelo*, dom. in Brescia; ipotecata a garanzia di vitalizio di L. 3.200 a favore di Sultay Laura fu Massimiliano. ved. ecc., come contro.
»	81450	1000 —	Facchinelli Rosalinda fu *Vincenzo-Angelo*, ved. di Cattaneo Giuseppe, dom. in Brescia; ipotecata come la precedente.	Facchinelli *Maria-Rosalinda* fu Vincenzo-Angelo *o Angelo*, ved. ecc. come contro; ipotecata come la precedente.
»	81451	1000 —	Facchinelli *Maria* fu *Vincenzo-Angelo*, nubile, dom. in Brescia; ipotecata come la precedente.	Facchinelli *Maria-Giuditta, detta Maria* fu Vincenzo-Angelo *o Angelo*, nubile, dom. in Brescia; ipotecata come la precedente.
»	356851	500 —	*Martin's Gardozo* Laura di Giovanni, minoreu sotto la p. p. del padre, dom. in S. Carlos, Stato di S. Paolo (Brasile).	*Cardoso* Laura di Giovanni, minore, ecc., come contro
»	57469 Littorio	15 —	Minoli Giuseppe e *Caterina* fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre Franconi Colombina di Battista, ved. di Minoli Pietro, dom. in Ghemme (Novara).	Minoli Giuseppe e *Cesarina* fu Pietro, minori ecc., come contro.
»	258146	15 —	Lo Furno Giuseppe di Francesco. *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Nicosia (Catania).	Lo Furno Giuseppe di Francesco, dom. in Nicosia (Catania).
Buono Tesoro novennale 1ª Serie	760	Cap. 7.000 —	Sylos-Labini Emanuele, *Carmela*, Marianna e Gian-Vincenzo, minori sotto la p. p. della madre Dell'Erba Rosa fu Nicola, ved. Sylos-Labini.	Sylos-Labini Emanuele, *Maria-Carmela*, Marianna e Gian-Vincenzo fu Vincenzo, minori ecc.. come contro.
Cons. 5 %	316296	70 —	Giraudo *Maria*, *Carlo* e *Antonio* fu Chiaffredo, minori sotto la p. p. della madre Cosmello *Angela* fu Francesco, ved. Giraudo, dom. in Sampeyre (Cuneo).	Giraudo *Severina-Maria-Fortunata*, *Carlo-Desiderato-Antonio* e *Francesco-Antonio-Chiaffredo*, minori sotto la p. p. della madre Cosmello *Anna-Angela*, ecc. come contro.
»	370894	90 —	Meda *Pietro* di Michele, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Oreno (Milano).	Meda *Giovanni* di Michele. minore ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	199308	105 —	Briglia Rosa, *Celeste*, Serafino, Giovanni, *Quinto* ed Alessio fu Cesare, minori sotto la p. p. della madre Maria Bertoli, dom. in Andorno Cacciorna (Novara).	Briglia *Domenica-Maria-Rosa*, *Celestino*, Serafino, Giovanni, *Quintino* e *Settimo-Giovanni detto Alessio* fu Cesare, minori, ecc. come contro.
Cons. 5 %	18793 Polizza combattenti	20 —	*Serafini* Giacomo fu Giovan-Battista, dom. in Cappella Maggiore (Treviso).	*Serafin* Giacomo fu Giovan-Battista, dom. come contro.
3.50 %	520889	465,50	Müller *Battista* di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Intra (Novara).	Müller *Giovanni Battista* di Carlo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	151252	15 —	*Ruffagni* Giuseppe di Domenico, dom. in Reggio Emilia.	*Buffagni* Giuseppe di Domenico. dom. in Reggio Emilia.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 marzo 1932 - Anno X.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2389)

MUGNA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.